Migliaia di persone sfilano al grido: «Americani a casa! Vogliamo la pace!»

Grandiosa protesta anti-USA

nel centro di Saigon

Una colonna di 8.000 persone bloccata dalle forze di polizia a cento metri dall'ambasciata degli USA - Un messaggio ai lavoratori americani

Una folla imponente, nono-

stante le misure intimidatorie

prese dalla polizia, ha trasfor-

mato ieri a Saigon la celebra-

zione del Primo Maggio in una

colossale manifestazione anti-

americana e per la pace. La

folla si era raccolta in una

piazza tra Cholon e Saigon do-

ve per due ore e mezzo oratori

dei sindacati si sono succeduti

ai microfoni per denunciare la

guerra di distruzione condotta

dagli Stati Uniti. Poi, incolon-

nate, non meno di ottomila

persone (secondo valutazioni

di fonte americana) si sono

avviate verso il centro di

Saigon, per raggiungere l'am-

Mentre la colonna di dimo-

stranti procedeva lentamente

per le vie di Saigon, giovani

muniti di pennelli e barattoli

di vernice tracciavano sui muri

e sull'asfalto delle strade scrit-

te come: « Americani andate

a casa >, « Basta con le bom-

be > « Vogliamo la pace ». La

colonna di manifestanti si è

fermata ad un centinaio di me-

tri dall'ambasciata americana,

dove la polizia aveva eretto

imponenti sbarramenti di filo

spinato. Una delegazione ha

cercato di procedere per con-

seanare una lettera dei lavo-

ratori vietnamiti ai lavoratori

americani, ma la polizia lo

Nella lettera si diceva che

bombe, granate e prodotti chi-

mici americani stanno inflig-

gendo sofferenze inaudite al

popolo vietnamita, e aggiun-

geva che « per una straziante

ironia, queste armi sono il pro-

costruite dalle vostre mani

dalle manı dei nostri amici la-

Il sindaco di Sargon, col. Van

Van Cuu, in unisorme si è

avvicinato ai dimostranti, ed

essi gli hanno consegnato una

lista di rivendicazioni, fra cui:

aumenti dei salari del 100% e

riduzione drastica del costo del-

la vita; i problemi vietnamiti

debbono essere risolti dai viet-

namiti stessi; gli stranieri che

commettono delitti debbono es-

sere giudicati da tribunali viet-

namiti; lotta contro la corru-

zione; annullamento della de-

cisione di istituire un quar-

tiere destinato ai bordelli per

le truppe; proibizione della im-

portazione di films americani;

passi concreti per riportare

la pace nel Vietnam; misure

contro gli speculatori che cac-

ciano i vietnamiti dalle loro

case per affittarle agli ameri-

Intanto, oratori arringavano

mobile di altoparlanti instal-

condotta dagli americani! >.

La parola d'ordine più ripe-

tuta: « Da Dao My! », (abbas-

so gli americani!) che la folla

riprendeva in coro.

agitatori comunisti ».

Accordo

URSS-Cina

per l'aiuto

Unione Sovietica e Cina avreb-

bero raggiunto un accordo in me-

rito al transito, attraverso il ter-

ritorio della Repubblica popolare.

di rifornimenti militari sovietici

nella capitale statunitense da

« fonti degne di fede » e non è

stata finore né confermata né

smentita dalle parti interessate.

strizioni poste da Pechino, gli aiu-

ti sovietici al popol ovietnamita

corrisponde al vero, è evidente

enstanzialmente accresciuti.

Fino a oggi, a causa delle re-

L'informazione è stata diffusa

destinati al Vietnam.

parte via mare.

WASHINGTON, 2

cani a prezzi triplicati.

voratori degli Stati Uniti».

ha impedito.

basciata statunitense.

Albert Norden: Qualsiasi cosa accada...

«Il dialogo SED-SPD sarà portato avanti»

Rivelati nella conferenza stampa della RDT particolari segreti delle leggi eccezionali di Bonn — Colloqui Messmer-von Hassel sulla crisi della NATO

Lettera aperta agli USA

I socialisti olandesi a Johnson: «Cessate le incursioni!»

Iniziativa presso gli altri partiti socialisti europei

Il Partito socialista olandese ha inviato una lettera aperta governo americano, per il tramite dell'ambasciatore americano all'Aja, per chiedergli di cessare i bombardamenti

Lo ha riferito Jan Tans, presidente del partito, nel corso di una conferenza stampa. Tans ha annunciato che alla prossima riunione dell'Internazionale socialista, a Stoccolma, il suo partito inviterà i partiti socialisti stranieri ad unirsi per premere sugli Stati Uniti per la cessazione dei bombardamenti e per la ricerca

di una soluzione politica del conflitto, che consenta ai vietna miti di decidere da soli il loro destino. L'iniziativa socialista ha fatto scalpore in Olanda. Gli osservatori si chiedono come reagiranno gli altri due partiti che fanno parte del governo di coalizione: il Partito popolare cattolico e il Gruppo protestante antirivoluzionario.

Tans ha detto che le critiche rivolte dai socialisti olandesi alla politica americana sono ispirate da grande preoccupa ne per il destino del popole internazionale, particolarmente per quanto riguarda le relazioni tra gli Stati Uniti e i loro alleati e quelle tra gli Stati

Secondo i socialisti olandesi, il governo di Saigon dovrebbe essere sostituito da un governo civile che rappresenti tutti i gruppi, compreso il Fronte nazionale di liberazione. Un governo del genere dovrebbe preparare libere elezioni sotto il controllo dell'ONU.

Algeria dotto del vostro lavoro, sono

Ait Ahmed fugge dal carcere di El Harrach

La figura dell'ex-capo cabilo — Voci contraddittorie sulla sorte degli altri detenuti

Dal nostro corrispondente luto prender parte allo sciopero della fame dei suoi co-detenuti, e ALGERI, 2.

Ait Ahmed, il capo della rivolta armata in Cabilia, condannato a morte con immediata commutazione della pena un anno l fa, sotto il governo Ben Bella, è la folla attraverso un sistema fuggito dal carcere. Non si hanno particolari sulla sensazionale evasione, che sarebbe stata comlati su motorette. La richiesta più insistente: « Basta con la piuta con l'ausilio di falsi poliziotti, e manca ancora ogni conquerra di sterminio razzista ferma o dichiarazione ufficiale in proposito. La radio algerina na finora taciuto l'episodio, che potrebbe risalire anche a sabao o a venerdi.

Ait Ahmed è un giovane in-

Altre manifestazioni analotellettuale sabilo, imprigionato a suo tempo dai francesi insieme ghe si sono svolte in vari rioni con Ben Bella nel carcere di della città. L'agenzia ameri-Fresnes. Si dichiarava volentieri cana di notizie. Associated uomo di estrema sinistra ed ave-Press. così riassume l'atmosfeva esercitato forti pressioni per ra della giornata: « Dapperil riconoscimento dell'autogestiotutto è apparsa chiara l'angone, che Ben Bella ha legalizzato e organizzato con i decreti del scia per una guerra che si tramarzo 1963. Ma Ait Ahmed scina da vent'anni senza che che probabilmente si reputava ancora vi sia la prospettiva di l'eguale di Ben Bella, se non una soluzione. E cosa signifiper saldezza di orientamenti pocativa, per la prima volta da litici, almeno sotto il profilo cull'anti-americanismo che turale – mal accettava il prevalere del suo ex compagno di carsembra aver elettrizzato le folcere; e. schierandosi all'opposile è stato tollerato dalle autoz.one ,si diede alla latıtanza, forità. La parola "pace" era mentando una lotta armata nella quella che più ricorreva nei sua terra di orgine, la Cabilia discorsi e nei manifesti. Gli Veniva catturato alla fine del 1964 osservatori americani hanno la e condannato a morte il 10 aprile impressione che dietro queste dell'anno scorso, ma la sua pena veniva commutata in carcere a manifestazioni, particolarmente

vita due giorni dopo. quelle nei pressi dell'ambascia-Si ricorderà che, negli ultimi ta americana, oltre all'apparagiorni di governo. Ben Bella era to buddista vi siano stati anche riuscito a porre termine alla lotta in Cabilia: aveva anzi concluso un patto di unità di azione tra l'FLN e i seguaci di Ait Ahmed, di cui allora si prevedeva prossima la liberazione.

> Dopo il 19 giugno, varie volte da parte governativa si è proposta ad Ait Ahmed la liberazione, ed anzi forse una sua partecipazione al governo. Ma Ait Ahmed ha respinto ogni compromesso, dicando di non dover scon fessare il patto di alleanza concluso a metà giugno del '65 dai suoi amici organizzati in un « fronte socialista » e il FLN di

E' troppo presto per sapere quali ripercussioni l'evasione di gani, che avrebbe dovuto recare un messaggio del governo. E Ait Amed possa avere nell'opinio giunta invece in aula una « petine pubblica e nella questione della liberazione dei prigionieri politici, che in questi ultimi mesi è stata avanzata da varie parti Si dà per certo, ma non se ne ha re limitazione dei poteri di Sualcuna conferma ufficiale, che karno. una decina sui 59 ex detenuti di El Harrach siano stati liberati: tra di essi figurerebbe il redattosono stati inoltrati in massima re sportivo di Alger republicain, Si ricorda che fra i condannati Se l'informazione di cui sopra i insieme con Ait Ahmed, figura anche un italiano, un sacerdote. che il ritmo dell'afflusso e l'effi- il padre De Falco. Di lui si sa si accusando di essere € influen-

dizioni di salute per aver vo- devastata.

che respinge, nonostante le istanze dell'arcivescovo, cardinale Duval. una liberazione che sarebbe sottoposta alla condizione di lasciare l'Algeria.

Quanto alla situazione di Ben

Bella, ieri sera il ministro Bou-

maza ha dichiarato a un gruppo

di giornalisti francesi: « Al momento opportuno diremo quel che bisogna dire. Posso assicurare che Ben Bella benificia di tutto il confort che si può esigere per un uomo che ha assunto grandi responsabilità ». Boumaza ha precisato che gli arresti politici non superano in Algeria il centinaio. Interrogato sulle torture, Boumaza ha dichiarato di non averne la prova, aggiungendo: «Le torture sono condannabili: se esistessero in Algeria costituirebbero una minaccia permanente per la nostra rivoluzione ». Non diverso, del resto, è il giudizio che danno le altre fonti. le quali accertano invece che casi

Il parlamento

sopraffatto

dai terroristi

Il parlamento indonesiano è tor-

nato a riunirsi oggi, per la pri-

ma volta dopo il colpo di mano

del generali di destra, sotto la

pressione di bande di terroristi

anticomunisti scatenate per le

strade, che chiedono la destitu-

zione di Sukarno dalla carica di

Militari e dimostranti hanno

impedito al presidente dell'As-

semblea Subamia, di raggiunge

re l'edificio e altrettanto hanno

fatto con il vice-premier Abdul-

zione » dei dimostranti, che chie

de la nomina di un nuovo presi

dente dell'Assemblea e un'ulterio

Le raccomandazioni verranno

superiore, il Congresso consulti-

vo provvisorio del popolo, che

I terroristi hanno poi dato lo

assalto alla sede della TV, che es-

potrebbe dar loro corso. .

presidente a vita.

Indonesia

i tortura si sono avuti. Loris Gallico¹

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 2. Qualsiasi cosa accada, il dialogo tra la SED e la SPD proseguirà, La SED non ha chiesto alcun rinvio della data dei comizi comuni in quanto nessuna data era stata ancora fissata. La SPD ha proposto il mese di maggio e la SED il mese di luglio. Le date effettive sono oggetto di trattativa. In questi termini, il compagno Albert Norden, membro dell'Ufficio politico e della segreteria della SED, ha puntualizzato oggi, nel corso di una conferenza stampa a Berlino demo cratica, glı ultimı sviluppi del dialogo tra i due maggiori partiti

operai tedeschi. Rispondendo alle varie doman de, il compagno Norden ha polemizzato a lungo contro le affermazioni di politici e giornalisti tedesco occidentali, secondo le quali la SED avrebbe timore del pubblico confronto con la SPD e perciò avrebbe chiesto un rinvio dei comizi. Paura dello scambio di dee in Germania, ha detto Norden, hanno soltanto coloro che eludono i problemi di fondo sollevato dalla SED: « Il regime di Bonn che non affronta queste que stiom, dimostra che è colto da timor panico di fronte a un sincero confronto».

Del dialogo tra la SED e la SPD si è occupato oggi anche Willy Brandt in un discorso a un congresso internazionale di giornalisti in corso a Berlino ovest Il presidente della SPD ha dichia rato di non sapere se i colloqui preparatori tra le delegazioni dei due partiti nei prossimi giorni proseguiranno.

Nel corso della conterenza stampa è stato distribuito ai giornalisti materiale « inedito » sulla legislazione eccezionale di Bonn (« pıù perfetta di auella di Hiller »), materiale riguardante ben 40 disposizioni di emergenza fino ad agai rimaste segrete nei cas setti del ministero dell'Interno di Bonn e non conosciute nevoure dai membri della commissione giuridica e delle commissioni Inlerni e sicurezza del Bundestag. sti termini riassunto le conseguenze in caso di applicazione: 1) totale svuotamento di tutti i diritti fondamentali della popolazione e in particolare del diritto di sciopero e di organizzazione e della libertà di parola, stampa e riunione: 2) liquidazione di essenziali diritti costituzionali. come quelli del Parlamento, dei Laender, delle città e dei comuni, sostituiti da un regime militaredittatoriale; 3) completamento delle misure di preparazione di guerra allo scopo di correggere i risultati della seconda guerra mondiale e arrivare a un nuovo assetto dell'Europa; 4) pietrificazio ne della divisione della Germania per un periodo imprevedibile di « Da fonti assolutamente sicu-

re», ha inoltre rivelato Norden, si è appreso che è pronto il pia no per l'istituzione « in caso di necessità interne » di un «comando delle forze armate tedesche > (KDS), il che in pratica significherebbe richiamare in vita lo Stato maggiore generale proibito dalla Corte suprema militare di Norimberga.

A Bonn intanto l'attenzione si concentrata oggi sui colloqui che il ministro della difesa Von Hassel ha avuto con l'omologo francese Messmer. Il ministro di De Gaulle era giunto nella capitale federale ieri pomeriggio e in pratica le conversazioni hanno avuto inizio immediatamente. Esse sono proseguite per tutta la giornata di oggi interrotte da qualche visita di Messmer ad unità della Bundeswehr. Sui risultati degli incontri. ufficialmente non è stato comunicato nulla.

Romolo Caccavale | dello Stato.

Johnson desidererebbe incontrare De Gaulle

Una cauta apertura è stata fat ta oggi dalla Casa Bianca circa la possibilità di un incontro Johnson De Gaulle negli Stati Uniti « Il presidente Johnson sarebbe felicissimo di vedere il presidente De Gaulle », ha dichiarato il portavoce Bill Moyers a un giornalista che gli chiedeva se il capo della Casa Bianca inviterebbe il presidente francese a Washington qualora, sulla base di un invito di U Thant di cui hanno riferito dispacci di stampa, egli si recasse in visita alle Nazioni Unite.

Tito accolto da Nasser a Alessandria

Il presidente della Jugoslavia Tito, è giunto oggi ad Alessan dria a bordo del suo yacht Galil per una visita di sei giorni nella R.A.U. Egli ha in programma di scussioni con il presidente Nasser circa i mezzi per rafforzare legami tra i paesi non allineati. Tito è accompagnato tra gli altri dal ministro degli esteri Marko Nikezic e dall'ambascia tore jugoslavo al Cairo, Salko

Nasser, che era ad attendere l'ospite al molo, ha accompagna Tito al palazzo di Ras el Tin. dove il presidente jugosla vo e il suo seguito si tratterranno durante il loro soggiorno in

Colombia

Lleras vincitore nella farsa elettorale

Il senatore Carlos Lleras Re-

strepo, candidato del Fronte per la trasformazione nazionale (governativo) ha vinto le elezioni presidenziali colombia ne con un largo margine di vantaggio sull'unico concorrente, José Jaramillo Giraldo, sostenuto dall'Alleanza popolare dell'ex-dittatore Gustavo Koias Pinilla.

La vittoria di Lleras era scontata, dato il carattere del tutto formale delle elezioni in Colombia, dove l'alleanza del partito conservatore e liberale monopolizza l'amministrazione

Dalle squadre fasciste

Assassinato un leader popolare dominicano

sta scala.

Il segretario alle informazioni del Partito rivoluzionario dominicano dell'ex-presidente Bosch, Hermogenes Vazquez, è stato ucciso ieri ed altre cinque persone l'tativo degli Stati Uniti di mansono rimaste ferite in occasione i dare a monte le elezioni, attranuove violenze fasciste nella i verso atti di provocazione su va giornata del primo maggio. Hermogenes Vazquez, che ave va 50 anni, è stato pignalato mentre si trovava assieme a suoi

compagni nella località di Canca la Reina. Un candidato alla carica di sindaco della località di Salcedo, Jesus Sanchez, del partito socialcristiano, è stato picchiato da appartenenti alla guardia del corpo del candidato presidenziale filoamericano Balaguer. Costul aveva pronunciato ieri discorsi a

passate all'organismo legislativo | Conca la Reina e a Salcedo. Il popolo dominicano deve andare alle urne il le giugno per porre termine al regime di transizione che fa capo al presidente provvisorio, Hector Garcia Godoy. Il PRD, i socialcristiani e cienza dei rifornimenti sarebbero | solo che si trova in pessime con- zata dai comunisti » e l'hanno | l'intero fronte delle sinistre rivoluzionarie sono d'accordo nel so-

, stenere la candidatura di Bosch che vinse trionfalmente, anche da solo, nel '62. La nuova ondata di terrorisme risponde probabilmente ad un ten-

ANNUNCI ECONOMIC CAPITALI - SOCIETA' L. 50

PRESTITI mediante cessione sti pendio operazioni rapide anticipazioni speciali condizioni ai dipendenti comunali TAC via Pellicceria 10.

La Federazione Nazionale Artisti partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del pittore CESARE MECCHIA

galità, sia garantita nuovamenritenendo che le dimissioni, te la libertà di espressione nel sia pure tardive, del rettore mondo universitario, ripristi-Papi, siano la necessaria connando quella serena atmosfera seguenza di gravissime reche è fondamento di ogni attisponsabilità del rettore stes-

so per il determinarsi di tale gresso. situazione di violenza fascista e della sua incapacità a garantire il libero svolgimento della vita associativa universitaria e il normale funzionadidattica nei nostri Istituti, si mento dell'attività didatticocuri di compiere in tal mode scientifica; impegna il governo all'attuazione del precetto costituzionale che vieta le organizzazioni fasciste e l'apologia del regime; all'adozione delle iniziative necessarie più responsabili ».

perchè si giunga allo scioglimento immediato dei gruppi firme dei professori: Ettore fascisti che operano nell'università, alla punizione dei funzionari di polizia che non hanno tutelato la legge di ste: afferma l'urgenza di una riforma organica dell'ordinamento universitario, e in particolare — per quanto attiene al sistema di governo dell'università stessa — sottolinea la necessità di norme che prevedano la partecipazione al corpo accademico di una rappresentanza eletta di professori incaricati, assistenti e studenti, pari ad un quarto del corpo accademico stesso, conferendo a tale organo poteri di autoconvocazione e di l'università 🦫 Mozioni sono state presen-

Papi

PSI. Quella dei socialisti unitari impegna il governo a impedire nell'Università ogni apologia di fascismo e ogni attività squadristica, punendo i funzionari di polizia e del ministero della P.I. che non hanno compiuto il proprio dovere. La mozione invita inoltre il governo a stralciare dalla legge sull'università una riforma del corpo accademico, che preveda la partecipazione di una rappresentanza eletta di professori incaricati, assistenti e studenti pari ad un quarto del corpo accademico. Il documento del PSI dà atto fra chiede quindi una «rigorosa indagine » sulle responsabilità delle autorità accademiche, un'inchiesta sulle organizzazioni studentesche di chiara ispirazione neofascista, l'approvazione di una riforma universitaria, nella quale siano fra l'altro assicurati il diritto di autoconvocazione del corpo accademico e la rappresentanza di tutte le al-

tre componenti universitarie. Quanto alla DC, essa non ha ancora deciso tra la mozione e l'interpellanza. Si sa comunque che il documento conterrà queste raccomandazioni fondamentali: accerta mento delle responsabilità garanzie per il normale svolgimento della vita universitaria, rapida approvazione del-

la legge di riforma universi-A sua volta, la Direzione del PRI ha emesso un comunicato nel quale si ricon-

niversità di Roma un tele gramma di solidarietà. Una sollecitazione in favo

menti seri per la democratizzazione dell'università è venuta dalla sinistra dc. at traverso una nota della Radar, che considera le dimissioni di Papi un primo successo, e sottolinea come tra le forze che si battono siano in prima fila i cattolici della · Intesa ». Anche il ministero della P.I. si è fatto vivo con una nota ufficiosa nella quale, sia pur tardivamente, si prende atto della esigenza di indagini su « singoli stu denti e gruppi che operino nelle facoltà o, comunque, nell'ateneo romano con azione di intimidazione e di violenza». La nota prospetta poi l'opportunità di «dimi nuire le proporzioni ormai eccessive dell'università di Roma con la creazione di una seconda università, o almeno di strutture più articolate -. La conclusione, nettamente arretrata e inaccettabile, presenta come risolutivo, ai fini della democratizzazione della vita dell'università, il disegno di legge in proposito presentato da Gui, che è invece ispirato a una conceziol ne burocratica del problema, perpetua la situazione di inferiorità dei professori inca-

Docenti

mocratico.

ricati, assistenti e studenti,

cui si concede solo un voto

consultivo nei vari organismi

e come tale è avversato dal

movimento universitario de-

plicazione delle leggi dello Sta to che qualificano come reato la ricostituzione di organizzazioni esaltanti il fascismo, il nazismo o la violenza come mezzo di lotta politica:

coloro che agiscono in dispregio a dette leggi;

2) Siano severamente puniti

to significare rispetto dell'illevità culturale e di ogni pro-

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

« In attesa di essere ricevuti in delegazione dal Capo dello Stato, noi sottoscritti sospendiaun preciso dovere di educatori stri allievi dal possibile ripetersi di luttuosi episodi dei quali ci sentiremmo sempre Seguono le prime cinquanta

Biocca (titol. della cattedra di Parassitologia), Marcello Conversi (Fisica Superiore), Edoarfronte alle aggressioni fasci- do Amaldi (Fisica Generale) Giulio Carlo Argan (Storia del l'Arte moderna), Gabriele Bal dini (Lingua e letteratura inglese). Walter Binni (Letteratu ra italiana II), Angelo Brelich (Storia delle religioni), Guido Calogero (Storia della filosofia). Giorgio Careri (Struttura della materia), Arnaldo Castagna (Macchine), Gian Franco Chiarotti (Fisica dei solidi) Giorgio Cencetti (Paleografia) Marcello Cini (Fisica teorica) Bruno De Finetti (Calcolo delle probabilità), Fabrizio Donacontrollo sul governo del- doni (Egittologia), Arsenio Frugoni (Storia Medioevale II). Nora Federici (Demografia), tate anche dal PSIUP, e dal Francesco Gabrieli (Lingua e Severo Giannini (Diritto ammenti costruttivi), Tullio Gregory (Storia della filologia medioevale), Carlo Lavagna (Diritto costituzionale italiano e comparato), Lucio Lombardo Radice (Geometria), Giovanni Macchia (Lingua e letteratura francese). Orazio Malaguzzi Valeri (Puericultura), Scevola (Filologia classica) Mariotti Giovanni Mayer (Letteratura polacca), Santo Mazzarino (Sto-

ria romana), Giorgio Melchiori (Lingua e letteratura inglese), Giuseppe Montalenti (Genetica), Riccardo Picchio (Filolol'altro al governo di aver da- gia slava). Luigi Piccinato (Urto pratica applicazione «di banistica), Alberto Pincherle un nuovo indirizzo nella con- (Storia del cristianesimo), Gio dotta delle forze di polizia »; vanni Pugliese (Storia del diritto romano), Giovanni Pugliese Carratelli (Storia greca) Salvatore Puglisi (Paletnologia). Ludovico Quaroni (Com posizione architettonica), Angeletteratura russa), Aurelio Ron. caglia (Filologia romanza), Nello Saito (Lingua e letteratura tedesca), Giorgio Salvini (Fisi ca generale II), Carmelo Samonà (Lingua e letteratura spagnola) Natalino Sapegno (Letteratura italiana I). Iore Scuratura spagnola), Vittorio Somenzi (Filosofia della scienza) Sergio Steve (Scienza delle fi

Medici

del comitato FNOOMM - sinda

cati. dott. Durando. Bosco pro

pose, a quanto si apprende,

un accordo quadro a livello na

dini provinciali di scegliere il

sistema di pagamento (« notu-

vicina moltissimo a quella so-

stenuta fin dall'inizio dai rap-

presentanti dei medici, fu esa-

la > o « quota capitaria »).

nanze). Paolo Sylos Labini (Istituzioni di economia poli tica), Giuseppe Vaccaro (Geometria). Nino Visalberghi (Pe dagogia). Bruno Zevi (Storia dell'Arte).

ferma solidarietà « con i docenti e gli studenti che hanno inteso tutelare la dignità di vita democratica dell'ate neo romano » e si annuncia che il PRI chiederà una discussione parlamentare quando sarà pronto il « libro bianco » redatto dagli organismi rappresentativi dei docenti e degli studenti. Infine, l'on. Tanassi ha inviato ai docenti studenti che occupano l'U-

minata nella stessa mattinata dal comitato FNOOMM - sindacati, che la giudicò « meritoria di esame » e nel pomeriggio dal Consiglio nazionale che re dell'adozione di provvedi espresse analogo giudizio dan do mandato ai rappresentanti della Federazione di prosegui re le trattative. La riunione si svolse fra accesi contrasti e prosegui per sei ore consecutive. Una questione ampia mente dibattuta fu la proroga o meno della assistenza diretta che era stata attuata nella settimana precedente in concomitanza con gli incontri al denza più oltranzista prevalse. Su 85 votanti. 81 si espresindiretta. Gli altri quattro si

La gravità della decisione sta appunto in questo, che nosce la possibilità di proseguire le trattative, dall'altra si ritorna all'assistenza indiretta sagio della controversia solo su una parte, che poi ne è Ci si chiede, a questo punto, se nei dirigenti della Federazione degli Ordini dei me-

dici esista veramente la volon-

tà di giungere ad un accordo, o se non si perseguano anche altri obiettivi. Durante i momenti più acuti della vertenza. si assicurò che la «mutualità non era in discussione > e si riconobbe che nessuno voleva attentare a questa « conquista irrinunciabile dei lavoratori ». Fu un apprezzabile passo avanti rispetto al 1963, quando, ana cronisticamente, si dichiarò, dalla stessa parte, che la emutualità era finita». Ma bisogna ora intendersi sul significato delle parole. La mu tualità sussiste anche con la assistenza indiretta, poiché sono le mutue che rimborsano le spese per l'assistenza. Una mutualità così intesa, per quei lavoratori che hanno conquistato l'assistenza diretta.

universitaria, che non può cer- i greta speranza di creare si- i tuttavia, misconoscimento deltuazioni di fatto con l'obiettivo di legalizzarle in un secondo tempo, è bene che se la tolga subito di mente: i lavoratori non accettano mai una soluzione che li riporterebbe indietro nel tempo, nel momento stesso in cui si affaccia imperiosa ed indilazionabile l'esigenza di andare avanti verso una assistenza diretta, efficiente e gratuita per tutti

cittadini. Questa esigenza, che non traspare dagli organi dirigenti della FNOOMM - che anzi marciano in senso contrario ad una riforma democratica del sistema assistenziale, co me dimostra la vicenda della riforma ospedaliera - è tuttavia avvertita fra la classe medica. Durante questa lun ga e difficile vertenza è avvenuto qualcosa, alla base. che non può essere facilmente cancellato: cioè l'incontro, il colloquio, spesso costruttivo, fra medici e lavoratori. Ne testimoniano gli accordi rag giunti in molte città per mitigare i disagi della lotta in corso, ed i numerosi dibattiti svoltisi a vari livelli che hanno ulteriormente maturato nel Paese la coscienza delle ri

forme. Ma anche sul piano più strettamente formale la FNOOMM ed i comitati cui dà vita du rante le agitazioni, non rap presentano, com'è noto, l'in tera classe medica. L'Associa zione nazionale aiuti ed assi stenti ospedalieri (ANAAO) ha ribadito l'altro ieri la necessità di « distinguere l'azione sindacale dei medici ospeda lieri dalla FNOOMM, dimo stratasi ancora una volta in capace di elaborare una vera politica sanitaria della classe medica ». Anche la Confederazione italiana medici ospedalieri (CIMO) e nega ancora una volta alla FNOOMM la rappresentanza dei medici ospedalieri per quanto riguarda il loro trattamento econo mico e lo sviluppo della loro carriera nell'ospedale ». Sotto momento, che non significa,

le esigenze legittime che avvertono i medici e che stanno alla base della vertenza. Non è di questo - sia chiaro che si discute. Discutibile è il metodo (e le finalità) con cui certi gruppi dirigenti conducono l'azione dei medici. Ripristinare l'assistenza indiretta significa, tra l'altro, aprire la strada ad un artificioso contrasto fra sanitari e lavoratori, laddove noi sosteniamo che gli uni e gli altri hanno il comune interesse a condurre uniti un'azione per una riforma organica e radicale del sistema che li collochi nella posizione di protagonisti illegittimamente tenuta adesso dalla burocrazia. Le decisioni della FNOOMM non si collocano in questa prospettiva. Per questo le respingiamo.

Ma detto questo, si deve ri-

levare che anche l'operato del governo si muove fra contraddizioni che contribuiscono in maniera determinante ad aggrovigliare la situazione. Partito dalla pregiudiziale di estendere la « quota capitaria » su tutto il territorio nazionale è finito con l'ultima proposta di Bosco che, a parte il fatto di venire in extremis (non poteva essere fatta durante gli incontri della settimana scorsa al ministero?), ristretto della vertenza senza aprire alcun orizzonte di riforma che lasci intravedere ai medici ed agli assistiti una nuova e più moderna organizzazione dell'assistenza sanitaria. Ed è anche questa una posizione da superare, insieme a quella dei gruppi oltranzisti di alcune organizzazioni mediche. Non ci si deve illudere. Risolta la vertenza con un qualche compromesso sulle forme di pagamento, la situazione non tornerà « normale ». E' il « sistema » che non regge più ed il torto del governo come della FNOOMM è appunto quello di aver collocato le lineatura opportuna, in questo | trattative al di fuori di questa prospettiva.

l'editoriale

tiva a questa prima fase del movimento suscitato dall'assassino di Paolo Rossi — movimento che continua compatto – richiama chiaramente governo e gruppi parlamentari ai loro doveri e alle loro responsabilità.

Si tratta di creare le condizioni per un'effettiva normalizzazione della vita dell'Ateneo di Roma e, più dieri Ruggieri (Lingua e lette in generale, della vita universitaria e della vita poliltica nazionale, attuando quattro ordini di provvedimenti: l'individuazione e la punizione dei capi della lteppaglia fascista e dei loro militanti, sia per i palesi reati di continuata apologia del fascismo, sia per i reati, più occulti ma non meno individuabili, di violenza fino lall'omicidio: lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, a cominciare da quelle che operano nella Università di Roma, a norma delle vigenti leggi; lo allontanamento dalle forze di polizia di tutti gli elementi filo-fascisti; l'approvazione rapida di nuove norme per l'amministrazione e la direzione democratica della vita universitaria, con la partecipazione zionale nell'ambito del quale ad esse dei professori incaricati, degli assistenti e era lasciata facoltà agli Or- degli studenti. Sono queste le rivendicazioni fondamentali che scaturiscono dal movimento non soltanto romano, e non soltanto degli studenti e dei professori, Questa proposta, che si av- le che trovano riflesso nelle mozioni presentate fino a questo momento alla Camera dei deputati, oltre che dal nostro Partito, dal PSIUP e dal PSI.

Non ci sfugge la differenza di gradazione, anche nei tempi e nei modi, che passa fra questi provvedimenti, la cui inderogabilità ci sembra però di dover globalmente sottolineare. Come ci sembra necessario sottolineare che grave sarebbe se, dopo la vittoria ottenuta su Papi, rapidamente non si manifestasse, nel governo e in tutti i gruppi parlamentari democratici e antifascisti, la disposizione concreta a soddi-

Sono questi i momenti in cui le istituzioni debbono essere capaci di dimostrare di essere all'altezza dello slancio democratico dell'opinione pubblica e delle ministero del Lavoro. La ten- masse. Solo se le istituzioni sanno manifestare questa capacità, ne può venire un passo avanti per tutto sero a favore della assistenza lo spirito pubblico del Paese, e un consolidamento. sulla base d'una comune fede e d'un comune impegno democratico della comunità nazionale. Nel caso conltrario, non saranno solamente il governo e i gruppi mentre da una parte si rico | parlamentari di maggioranza - cosa della quale noi potremmo anche non dolerci - ma saranno fatalmente le stesse istituzioni ad essere messe in discusche finisce per scaricare il di sione nella coscienza della parte più avanzata del Paese e specialmente delle giovani generazioni. Perestranca: gli assistiti, oltre 40 ciò davvero, e in questo senso, la parola è ora al governo e al Parlamento.

> MARIO ALICATA - Direttore **MAURIZIO FERRARA** - Vicedirettore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale

DIREZIONE REDAZIONE ED | mestrale 2.800. Estero: annuo AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 1951253 4951254 4951255 - AB-BONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795) Sostenitore 25 000 -7 numers (con il luneds) annuo 15.150, semestrale 7 900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6 750. trimestrale 3500 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la (millimetro colonna). Com-domenica) annuo 10.850, semestrale 4.600, trimestrale 2 900 - menicale L 250 Cronaca Li-Estero: 7 numeri annuo re 250, Necrologia Partecipa-25.500, semestrale 12.100 = 6 zione L 150 + 100: Domenica-numeri annuo 22.000, seme-strale 11.250 - RINASCITA Banche L 500; Legali L 350. annuo 5.000; semestrale 2.600

10 000. semestrale 5 100 RINASCITA: 7 numeri annuo 24 000, 6 numeri annuo 22 000 - Estero: 7 numeri annuo 42.000, 6 numeri an-nuo 38.500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n 26, e sue succursali in Italia - Telefoni: 698.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe

Estero: annuo 9.000, sem. 4.700. Stab. Tipografico G. A. T. VIE NUOVE annuo 5.500; se- Roma - Via dei Taurini B. non può essere in alcun modo 3) Nel rispetto dell'autonomia i accolta e chi nutrisse la se-